

TRASPORTI

Il commenti dei lughesi

«Il Mercabus è utile peccato ci sia solo il mercoledì»

Cielo grigio e aria di pioggia: a Lugo, quello di ieri mattina è stato il primo 'mercato autunnale'. Del resto, proprio ieri, 21 settembre, iniziava l'autunno, e al mercato di Lugo i cambi di stagione si fanno sempre sentirsi, perché cambiano gli odori, i colori e perfino la gente. Ieri non c'erano più ragazze e ragazzi ad aggirarsi tra i banchi, perché la scuola è iniziata, c'erano meno girellini con bimbi piccoli perché inizia a far freddo, le magliette estive avevano lasciato il posto alla maglieria invernale, mentre mele e pere hanno preso il posto di pesche e cocomeri. Alla fermata del Mercabus, la navetta che il mercoledì mattina fa la spola tra i parcheggi periferici e la piazza, a fine mattina c'erano parecchie persone che attendevano con le mani impegnate a reggere ombrel-

«E non sarebbe male se il percorso del bus fosse prolungato fino al quartiere di Porta Faenza»

li e sacchetti della spesa. Anche per il Mercabus ieri iniziava una nuova stagione: era infatti il primo giorno di 'raddoppio' del servizio, con l'aggiunta della fermata in largo Gramigna, ovvero in corrispondenza del nuovo parcheggio dell'ospedale, introdotta dal Comune sia per favorire l'utilizzo di questo parcheggio sia per offrire ai cittadini un servizio più completo di trasporto al mercato e disincentivare così l'uso dell'auto. Forse ieri non sono stati molti gli utenti che hanno preso il Mercabus da lar-

go Gramigna e ritorno, perché la nuova fermata è stata appena istituita e di conseguenza pochi la conoscono. Ma sta di fatto che l'idea di ampliare il percorso del Mercabus è stata molto apprezzata dagli utenti, che mentre attendevano la navetta esprimevano pareri favorevoli verso questo servizio, augurandosi che venga sempre più incrementato.

«Il Mercabus è un servizio utilissimo — commentava un signore diretto alla fermata dello Stadio — nel mio quartiere ci sono tanti anziani che non hanno la possibilità di raggiungere il mercato con l'auto, ma grazie a questo servizio possono venire ugualmente al mercato. Penso che un servizio come il Mercabus dovrebbe esserci tutti i giorni, non solo il mercoledì, per dare la possibilità alle persone anziane di veni-



Il servizio del Mercabus piace molti ai lughesi che si recano al mercato

re in centro a Lugo per qualsiasi necessità». Ma il Mercabus è apprezzato anche da chi l'auto ce l'ha, ma preferisce non rischiare di prendere multe per divieto di sosta o di girare ore cercando un parcheggio. Perché, affermava ieri una signora alla fermata, «i parcheggi non ci sono, oppure sono a pagamento. Quindi ho fatto due conti, concludendo che il Mercabus è molto più conveniente: con 80 centesimi ti porta in centro e riporta indietro, dunque molto meglio che pagare il parcheggio, che tra l'altro il mercoledì è difficile tro-

vare anche a pagamento, o pagare la multa. E poi è un servizio organizzato bene: la navetta passa ogni quarto d'ora dunque si può rientrare quando si vuole e senza lunghe attese». E c'è anche chi preferisce il Mercabus alla bicicletta, specie con l'arrivo dell'autunno. «Avrei potuto venire in bicicletta — commentava una signora — però, visto il brutto tempo ho dovuto portare l'ombrello, e andare in bici con ombrello e sacchetti della spesa è pericoloso e complicato. Così invece sono tranquilla: sì, il Mercabus è un ottimo

servizio, quindi ben venga la nuova fermata di largo Gramigna, anzi, bisognerebbe introdurne altre». Un'idea che ieri, alla fermata del Mercabus, trovava tutti d'accordo, tant'è che c'era chi suggeriva: «Bisognerebbe fare in modo di servire anche il quartiere di Porta Faenza: il Mercabus ora fa solo il tragitto da via Canaletta a largo Gramigna e allo Stadio, ovvero serve le parti nord e est di Lugo, ma anche la parte sud avrebbe bisogno di un mezzo pubblico di collegamento con il centro».

Lorenza Montanari

STRADE Sul Santemo nei pressi di Voltana

Via Fiumazzo più sicura con l'arrivo dei guardrail



Da un paio di giorni operai di una ditta umbra sono al lavoro per la messa in sicurezza di un tratto di oltre 500 metri di via Fiumazzo sull'argine del fiume Santemo, a un paio di chilometri da Voltana. L'intervento consiste nell'installazione, su entrambi i lati, di un guardrail (nella foto) per rendere più sicura la percorrenza di quel tratto sopraelevato, soprattutto in presenza di nebbia, durante le ore notturne e quando si incrociano due veicoli. Nonostante

qualche inevitabile disagio dovuto alla temporanea chiusura del tratto di strada interessata dai lavori, gli automobilisti hanno accolto con soddisfazione l'atteso intervento. Ogni giorno, infatti, centinaia di essi, per evitare il traffico pesante e gli oggettivi rischi che si incontrano lungo la statale 16 Adriatica (Reale), percorrono quei 500 metri di via Fiumazzo per recarsi a Lavezzola, nella vicina frazione di Giovecca o nel ferrarese. lu.scar.

EVENTI Nel prossimo fine settimana piazza Garibaldi ospiterà l'ottavo memorial 'Alfredo Melandri'

Kart in gara ai piedi della Rocca

Per la prima volta, il Memorial Alfredo Melandri, la manifestazione che dal '98 ricorda il giovane pilota lughese di Formula 3 morto per un incidente al Mugello, sbarca a Lugo. Lascia infatti la sede 'storica' della pista di kart di Pinarella per trasferirsi in un circuito costruito per l'occasione in piazza Garibaldi, sabato 24 e domenica 25. L'evento, giudicato dal sindaco Raffaele Cortesi importante sia per il valore commemorativo sia per accrescere la forza attrattiva del centro, è stato organizzato dalla ditta Diemme in collaborazione con l'associazione lughese 'Una passione in moto', con il sostegno delle associazioni motoristiche lughesi fra cui in particolare il Moto Club per la ricerca di auto e moto d'epoca esposte. Senza dimenticare il contributo della Banca di Romagna e l'appoggio del karting club lughese intitolato ad Alfredo, e, tra gli altri, del gruppo 'Rock no war' composto da

Cantanti, attori del cinema e della tv, registi, si daranno battaglia ricordando il giovane pilota lughese di Formula 3. In programma anche una lotteria il cui ricavato sarà devoluto a un istituto di Massa e a due 'Case' di Lugo

attori e cantanti. Da alcuni anni sono proprio questi ultimi, campioni e artisti, ad essere protagonisti del Memorial. L'8ª edizione non sarà da meno: è prevista infatti la presenza, domenica al Pavaglione e nel circuito di piazza Garibaldi, di Anna Valle, (Miss Italia '95) e di attori del cinema e della tv come Giorgio Pasotti, Adriano Pantaleo, Daniele Brugia, Edoardo Leo, Francesco Vitello, Giovanni Guidelli, Lello Vannoli, Marco Bonini, Paolo Gasparini, Raffaello Balzo, Raffaello Zanieri, Vincenzo Crivello, dei registi Chicco Salimbeni, Stefano Alleva, dei cantanti e musicisti, Piotta, Agostino Pen-

na, Diego Galeri, e della conduttrice Elisa Alloro. Il programma della manifestazione prevede l'inaugurazione alle 15 di sabato con la gara di minimoto e minikart riservate ai bambini; quindi, alle 21, gran gala e cena di beneficenza organizzata al circolo Silvio Pellico (alla Colleggiata) con la partecipazione degli artisti di 'Rock no war'. Domenica, dalle 10, si svolgeranno le prove libere e poi, nel pomeriggio, la gara di kart a cui parteciperanno 60 piloti. Per il pubblico sarà montata una tribuna montata nella piazza sul lato del Pavaglione. «Il ricavato della lotteria legata all'iniziativa — spiega Massimo Me-

landri, fratello di Alfredo — andrà come sempre a favore di strutture del Lughe. I fondi raccolti saranno destinati all'Istituto Maria Immacolata di Massa Lombarda, alla Casa della Carità e alla Casa Novella di Lugo». I biglietti si potranno acquistare nei bar e nei locali del centro e direttamente nei banchi allestiti durante il Memorial. In palio ci saranno voli in elicottero, biglietti di ingresso per le prove del Gran Premio F1 di Imola, viaggi, vini e leccornie. E mentre il sindaco sta pensando di trasformare l'iniziativa nell'eventocloud che animi Lugo nell'anno di sospensione della fiera biennale, Melandri e Mario Cornacchia dell'Associazione 'Una passione in moto' stanno pianificando la fusione fra memorial e 'Settimana motociclistica lughesi' di maggio. L'obiettivo è organizzare un evento di grande richiamo, senza escludere, l'anno prossimo, la presenza di auto di Formula 1.

m.s.

DARLING 22/9

CARLINO

22/9

Una due giorni di motori con "Rombi di passione, 8° Memorial Alfredo Melandri"

Sfida di kart nel centro storico

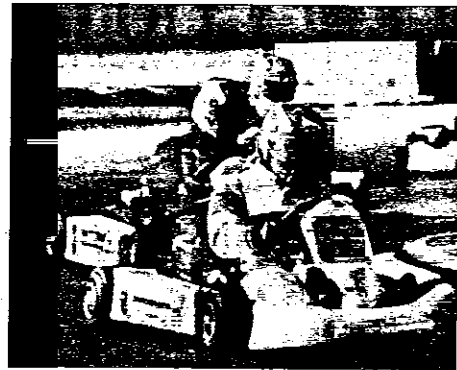
La pista di gara sarà disegnata nella zona adiacente la Rocca Un ricordo per il pilota scomparso al Mugello

LUGO - "Un atto d'amore per la città di Lugo". Questa l'espressione compiaciuta del sindaco Raffaele Cortesi, nel presentare ufficialmente, assieme al vicesindaco Fausto Carvina, a Massimo Melandri, (Diemme) ed ai coordinatori delle due associazioni motociclistiche lughesi, Mario Cornacchia (Una passione in moto) e Giovanni Tampieri (moto club Francesco Baracca) la gara di Go-Kart "Rombi di passione, 8° Memorial Alfredo Melandri", per la prima volta ambientata a Lugo, in calendario sabato e domenica, negli spazi attorno alla Rocca.

"Una iniziativa per movimentare il centro della città - ha introdotto il sindaco - inserita in modo particolarmente appropriato tra gli eventi programmati nel corso dell'anno dall'amministrazione comunale in collaborazione con i gruppi di volontariato, le varie associazioni attive sul territorio, Ascom, Confesercenti, operatori, per diffondere il piacere di frequentare la città, in tutte le sue articolazioni culturali, commerciali, di intrattenimento e di svago. Appropriata la



L'initiativa, che in questa occasione ha come protagonista il centro storico di Lugo, è stata presentata alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi



Il tracciato di gara all'interno della piazza Giuseppe Garibaldi, delimitato con balle in Pvc, sistemando i box in fregio alle peschiere e la tribuna sul lato est del piazzale. Sono già confermate numerose adesioni di tanti piloti che corsero in F3 con Alfredo Melandri, oltre naturalmente ai tanti ospiti, ex piloti di Formula Uno e del mondo, attori, registi, musicisti, cantautori e cantanti di Rock no War, da alcuni anni protagonisti della sfida in kart. Secondo programma, sabato alle ore 15, è in calendario un evento propedeutico allo sport e all'educazione stradale, proponendo a tutti i più piccoli (da 6 a 11 anni), un'area attrezzata dove sarà possibile provare mini kart e mini moto, con il supporto didattico di istruttori federali. Alle ore 20.30, Gran gala e cena di solidarietà degli ambienti della Collegiata. Si proseguirà domenica, giornata della gara, dalle ore 10 alle ore 11.30, con prove libere. Dalle 11.30 alle 13, e dalle 14 alle 15.30, si disputeranno le varie batterie. Alle ore 16 finale "B". Alle ore 16.30 finalissima.

Realizzato con particolare cura di Massa Lombardia". L'appuntamento agonistico, sarà completato da una esposizione fieristica di auto e moto stradali, d'epoca, Racing e Special elaborata, allestita nella suggestiva cornice del Pavaglione. Sempre nel Pavaglione, troveranno posto moto e auto di tutti i concessionari della zona.

sceita di realizzarla in settembre, riempiendo l'intermezzo della nostra fiera biennale, e in una realtà amante di motori, come documenta il diffuso interesse ed apprezzamento per le varie manifestazioni motoristiche allestite, ad iniziare dalla Festa del cavallino rampante". Un evento istituito dalla famiglia Melandri, nel 1936, in memoria di Alfredo Melandri, prestigioso pilota di Formula 3, a pochi mesi dalla sua prematura scomparsa, ed ospitato fino alla 7° edizione presso il kartodromo di Pinarella.

"Una manifestazione cresciuta nel tempo - ha spiegato Massimo Melandri - ormai troppo circoscritta nella sua sede precedente e che merita un adeguato inserimento nel territorio lughese, sede di tradizioni motoristiche di indiscutibile prestigio. Mi preme ricordare che tutti i proventi della due giorni saranno devoluti, come in precedenza, in beneficenza, indirizzati, in questa edizione, alla Casa della carità, alla Casa Novella, entrambe di Lugo, e all'istituto Maria Immacolata

Realizzato con particolare cura di Massa Lombardia". L'appuntamento agonistico, sarà completato da una esposizione fieristica di auto e moto stradali, d'epoca, Racing e Special elaborata, allestita nella suggestiva cornice del Pavaglione. Sempre nel Pavaglione, troveranno posto moto e auto di tutti i concessionari della zona.

Realizzato con particolare cura di Massa Lombardia". L'appuntamento agonistico, sarà completato da una esposizione fieristica di auto e moto stradali, d'epoca, Racing e Special elaborata, allestita nella suggestiva cornice del Pavaglione. Sempre nel Pavaglione, troveranno posto moto e auto di tutti i concessionari della zona.

Un convegno in programma all'Ala d'Oro organizzato dalla Confartigianato

Come vincere la burocrazia

LUGO - "L'iter burocratico per la costruzione di un immobile a destinazione produttiva". Questo il tema portante del Forum Burocrazia e Imprese, organizzato dalla Confartigianato di Ravenna, in calendario oggi, alle ore 17, presso la sala delle conferenze dell'albergo Ala d'Oro a Lugo. Coordinerà i lavori il presidente provinciale della Associazione, Serafino Mammì, affiancato dal responsabile della sezione di Bagnacavallo Roberto Poletti. L'illustrazione della ricerca su "Burocrazia e Imprese" è affidata ad Antonello Piazza, responsabile sindacale provinciale Confartigianato, ed a Luciano Tarozzi, vice segretario della sezione di Lugo. Prenderanno parte al

convegno il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi, i tre sindaci di Ravenna, Faenza e Lugo, Raffaele Angelici dell'Ausi, Lucia Rubbi, dell'Arpa, Filippo Brandolini e Tiziano Campagnoli di Hera. Concluderà il dibattito Sergio Folicaldi, segretario provinciale Confartigianato. "Nel corso dell'incontro - spiega Roberto Poletti - verranno presentati i risultati di una ricerca realizzata da Confartigianato, sul complesso iter burocratico delle pratiche per la realizzazione di un insediamento artigianale, evidenziandone i riferimenti normativi (nazionali, regionali e locali) e gli Enti ed Amministrazioni competenti. Con questo Forum si vuole

far crescere la consapevolezza di Enti ed Amministrazioni locali, sul duro percorso ad ostacoli che incontra una impresa nel momento in cui investe nella realizzazione di un nuovo insediamento. Alla base delle nostre proposte la condivisione di questa problematica, che comporta inevitabilmente dei costi, sia per le imprese, sia per gli Enti pubblici, e quindi alla definizione di regolamenti locali di facile interpretazione e con indirizzi uniformi su tutto il territorio provinciale. Altro aspetto determinante, la creazione di uffici Nip (nuovi insediamenti produttivi, ndr) con competenze simili a quelle delle conferenze di servizio".

a.r.g.

Forum su imprese e burocrazia oggi all'Ala d'oro

All'albergo Ala d'oro di Lugo oggi, alle 17, è in programma un forum, organizzato dalla Confartigianato sul tema "Burocrazia e imprese: l'iter burocratico per la costruzione di un immobile a destinazione produttiva". Con questa iniziativa la Confartigianato vuol mettere in evidenza le difficoltà che incontra un'impresa che vuole realizzare un nuovo insediamento produttivo. Al forum parteciperanno, tra gli altri, il presidente e il segretario provinciale Confartigianato Serafino Mammì e Sergio Folicaldi, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e il presidente della Provincia Francesco Giangrandi.

La scuola padre Leo Commissari, nata anche grazie alla solidarietà lughese, inserita nel piano triennale statale del Brasile

Il Governo Lula sponsorizzerà il progetto scuola per Sao Bernardo

LUGO - In attesa della pedalata di solidarietà prevista per il 2 ottobre, anche in sala Giunta si è tornati ad affrontare l'attuale situazione di Sao Bernardo. Testimone di quanto si sta facendo in Brasile per contrastare la povertà è suor Daniela Bolello, direttrice della scuola professionale Padre Leo Commissari, realizzata grazie all'impegno dei sei comuni della diocesi di Imola, tra i quali Lugo. Un quadro, quello dipinto dalla religiosa, che ha tutti i colori della speranza. Il Comitato di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo, riunitosi in Sala Giunta sotto la presidenza del Sindaco, Raffaele Cortesi, ha potuto conoscere l'evoluzione positiva della situazione del progetto portato avanti dalla scuola professionale, dalla viva voce di suor Daniela Bolello, attualmente in Italia. Quello che è nato a Sao Bernardo del Brasile, in 25 anni di sviluppo del Progetto Chiese Sorelle della Diocesi di Imola, sul versante dell'aiuto alla drammatica condizione dei favelados, rappresenta una realtà che sempre più è presa ad esempio dalle istituzioni brasiliane. Ora più che mai che il governo Lula ha posto il superamento della estrema condizione di indigenza di milioni di persone, al centro della sua azione. Lo atte-



Causa maltempo, è stata rimandata al prossimo 2 ottobre la pedalata pro Sao Bernardo

sta la scelta del Governo locale di includere la Scuola Padre Leo Commissari, tra i cento casi meritevoli di far parte del nuovo progetto triennale statale. Un progetto che negli ultimi anni, grazie all'impegno di Don Nicola Silvestri, si sta allargando anche alla parte più povera del

Brasile, quella del Nord e che ha visto proprio nei giorni scorsi, il primo incontro tra il Vescovo di Imola e quello di padre Nicovla. La presenza di suor Daniela al Comitato, ha fornito l'occasione per una profonda riflessione sul progetto e sui suoi sviluppi. Un progetto non finalizzato, sin dal suo nascere, ad un intervento assistenziale, ma alla conoscenza e alla cooperazione tra due realtà tanto diverse, ma unite dalla vocazione missionaria della diocesi di Imola. Lo sforzo che il Comitato si è proposto di fare è quindi quello di riprendere e sviluppare le motivazioni, gli obiettivi e i primi risultati del progetto, perché siano sempre più, e meglio, proposti all'intera città e non siano quindi solo patrimonio delle centinaia di lughesi, che hanno già avuto la fortuna di conoscere direttamente la realtà di Sao Bernardo. Uno sforzo che troverà subito un momento operativo in un incontro previsto a giorni con tutte le associazioni del mondo economico lughese. Nelle prossime settimane il Comitato si riunirà poi per definire le iniziative da proporre nel periodo natalizio.

Arrigo Antonellini

L'ottava edizione della kermesse finalmente nella città natale del pilota scomparso

LA VOCE
21/3/105

Tutta Lugo in pista per Melandri

Sabato e domenica due giornate di sport e solidarietà

LUGO - Si scaldino i motori: il Memorial Alfredo Melandri torna a casa. Sabato e domenica prossimi il centro di Lugo si trasforma in una sorta di autodromo per ospitare l'ottava edizione dell'appuntamento agonistico dedicato allo sfortunato pilota lughese. La manifestazione, che dal 1998 si è sempre svolta con successo a Pinarella, vedrà la partecipazione di moltissimi personaggi dello sport e dello spettacolo pronti a sfidarsi in pista (allestita in piazza Garibaldi) a bordo di rombanti go-kart, mentre le logge del Pavaglione ospiteranno la fiera dell'auto e della moto, fiammanti novità e splendidi gioielli d'epoca in mostra. A rendere il tutto ancora più eccitante, la ricca lotteria, la cui estrazione si terrà domenica pomeriggio alle 17. L'evento, rinominato per l'occasione "Rombi di Passione" è organizzato dall'azienda Diemme in collaborazione con l'associazione lughese "Una passione in moto" e con il Comune di Lugo. "Siamo orgogliosi di ospitare questa manifestazione che da tanti anni cercavamo di portare a Lugo - commenta il sindaco Raffaele Cortesi - città che ama i motori e che ha voglia di vivere e riscoprire il centro e il piacere di frequentarlo, manifestazioni come questa aiutano il prossimo e contribuiscono a promuovere il salotto cittadino". Lugo come piccola capitale del mondo dei motori, un rombo di passione che oltre a ricordare il compianto pilota

romagnolo, aiuterà la Casa della Carità, la Casa Novella di Lugo e l'Istituto Maria Immacolata di Massa Lombarda, strutture alle quali sarà devoluto l'intero ricavato della manifestazione. "Il nostro

obiettivo - spiega il fratello del pilota scomparso, Massimo Melandri - è organizzare una vera e propria festa di piazza, quest'anno partiamo con l'ambizione di creare il "numero zero" di quello che vor-

rebbe essere uno dei principali avvenimenti motoristici della provincia". Alla kermesse parteciperanno gli artisti di Rock No War, l'attrice ed ex miss Italia Anna Valle, l'attore Giorgio Pasotti, ex

pilota di Formula 1 e F3e non è escluso che, calzando tutta da corsa e casco d'ordinanza, scenda in pista il primo cittadino in persona.

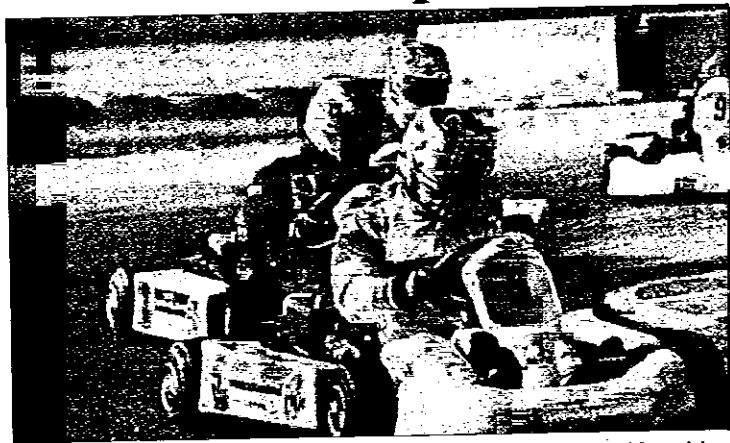
Andrea Conti

Gare di kart e mini-moto per professionisti, vip e piccoli Shumacker

Rombi di passione e sfide a quattro ruote

LUGO - Un kartodromo in piena regola e in pieno centro storico è pronto ad accogliere le due giorni di gare a tutto gas dedicata a Alfredo Melandri. Dalle 15 di sabato pomeriggio, il circuito cittadino allestito in piazza Garibaldi sarà terreno di sfida per piccoli futuri assi delle due e quattro ruote.

La pista sarà a disposizione di tutti i bambini (dai 6 agli 11 anni) interessati a provare mini-moto e mini-kart con il supporto didattico di istruttori federali. Alle 21, presso il circolo Silvio Pellico, si svolgerà il gran gala di beneficenza, cena e spettacolo con gli ospiti della manifestazione (ingresso 35 euro, preordinate Bar Commercio, Pasticceria Tiffany e segreteria dell'evento, posta sotto il Pavaglione). Domenica dalle 10 alle 13, prove libere e cronometrate, al volante dei kart vip e piloti. Dalle 14,30 alle 17 batterie e finali con intermezzi di mini-moto, auto. Al termine



Lugo come Montecarlo: piazza Garibaldi si trasforma in occasione del Memorial in un circuito cittadino per gare di kart e mini-moto

della gara si terranno le premiazioni e l'estrazione della lotteria, primo premio, un volo in elicottero e due biglietti per assistere alle prove del gran pre-

mio F1 di Imola 2006. Per tutte e due le giornate di festa, all'interno del Pavaglione, esposizione di auto e moto nuove e d'epoca e stand gastronomico in

funzione. L'accesso a tutte le aree è ad offerta libera; le prove su pista hanno un costo di 5 euro.

AnC

A Firenze nel nome della pace



il Comune di Lugo, unitamente a tutti gli altri dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, continua a lavorare alacremente sul tema della pace. Raffaele Cortesi, infatti, nella duplice veste di sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, ha incontrato lunedì scorso, 19 settembre, il primo cittadino di Hiroshima Akiba Tadatoshi per ricordare, insieme ad altri sessantasette primi cittadini provenienti da tutta Italia, il 60° anniversario dello scoppio della bomba atomica che annientò le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki. Insieme a Cortesi anche il sindaco di Alfonsine Angelo Antonellini, Leonardo Domenici, primo cittadino del capoluogo toscano, nonché presidente Anci e altri assessori dei comuni della Bassa Romagna. **LA VOCE 22/9/05**

Al Rossini di Lugo prosa classica e sperimentale, danza e concerti

Napoli, femmene e storie di soldati

LUGO. Prosa. Il Teatro Rossini presenta le rassegne di prosa "classica" e "Ultima generazione". Apre la stagione di prosa lo spettacolo di Eduardo De Filippo "Napoli milionaria" (dal 28 al 30 ottobre), con Luca De Filippo ed Imma Piro. Pino Quartullo e Sandra Collodel sono i protagonisti di "Quella del piano di sopra" di Pierre Chesnot (dal 15 al 18 novembre), firma la regia Gigi Proietti.

Dal 6 al 9 dicembre sale sul palcoscenico Glauco Mauri con "Delitto e Castigo" di Dostoevskij.

Il nuovo anno si apre con la commedia "Harry ti presento Sally", con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi (dal 24 al 27 gennaio). Franco Graziosi e Giulia Lazzarini sono i protagonisti di "Temporale" (16,17,18 e 19 febbraio).

Chiude la stagione di prosa "Don Chisciotte-Frammenti di un discorso teatrale", con Pino Micol e Augusto Fornari (dal 4 al 6 marzo). Il sipario su "Ultima generazione" si apre il 3 novembre con "Brazil pass. Misturado branco", pièce danzante. Gene Gnocchi ed Elena Ghiozzi portano in scena "La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire", di Francesco Freyre e Eugenio Ghiozzi (9 novembre).



Luca De Filippo

Ancora danza il 23 novembre, con TNT/Fondazione Teatro Nuovo di Torino in "Carmen, una storia mediterranea".

David Riondino e Dario Vergassola sono protagonisti e ideatori di "Todos caballeros ovvero ballate per don Chisciotte y Sancho Panza" (1 dicembre).

Il cabaret musicale "La bottiglia vuota" di Moni Ovadia apre il 2006 (17 gennaio), mentre Marco Martinelli presenta "I polacchi-dall'irriducibile Ubu di Alfred Jarry", con Ermanna Montanari e Mandiaye N'Diaye il 28 febbraio. Si chiude con Vincenzo Salemme con "Femmene" (8 marzo).

Danza. Il Rossini ospita quest'anno anche due titoli della rassegna internazionale di danza "Corpi multipli". Il 13 novembre, T.I.R. Danza presenta il balletto "Peccato non vederlo dall'alto" mentre il 16 dicembre Fabula Saltica mette in scena "L'histoire du soldat".

Il sipario si apre alle ore 20,30 sugli spettacoli serali ed alle ore 16 su quelli pomeridiani.

Concerti. la stagione concertistica parte l'8 novembre, con l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini; segue il concerto del 3 dicembre dedicato a Ludwig Van Beethoven, protagonista l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini diretta dal Maestro Alistair Dawes.

Il nuovo anno si apre il 12 gennaio con l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini viene diretta dal Maestro Mattia Rondelli.

Il Camera Opera Ensemble, con il violino e la direzione di Elisabetta Garetti, esegue musiche di Antonio Vivaldi e Astor Piazzolla l'1 febbraio. Si chiude con l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini, sabato 11 marzo.

I concerti iniziano alle ore 20,30. Per info: tel. 0545/38542; web: www.teatrorossini.it (b.f.)

Lugo di Romagna

Continuano a piovere critiche sulla variante di via Villa Le misure delle lavandaie

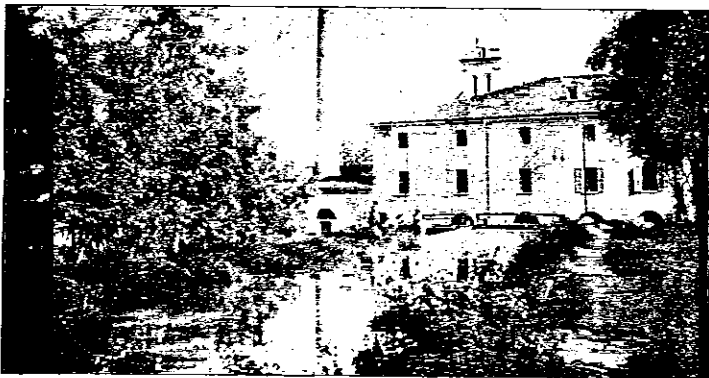
Fulvia Bandoli: «Troppa fretta, serve una correzione netta»

La forza dell'acqua che scorre sotto al Ponte delle Lavandaie traina la protesta contro la Variante al Prg che apre le porte all'insediamento progettato dalla Lugo Immobiliare Spa. E' acqua che viene da lontano, come nelle riflessioni portate dal presidente della Romandiola, Mauro Bovoli. Oppure è più recente, come quella delle devastanti immagini di New Orleans, che rimandano all'autunno 1996, quando quel quartiere di Lugo finì sott'acqua per lo straripamento di fossi e canali, mostrando a tutti l'evidente rischio idraulico della zona. Sul rischio di allagamenti e la mancanza di opere per mettere in sicurezza quei tratti del Canale dei Mulini insiste tutto il fronte dell'opposizione alla Variante. Lo rimarcano il Comitato Dernier Regard, Legambiente e con vigore Italia Nostra e Wwf. Sul versante dei partiti politici si fa sentite l'Udc con un comunicato che battezza la Variante «di taglio speculati-

vo, scarsamente rispettosa dell'ambiente, della natura, assolutamente estraneo ad ogni problematica che una simile concentrazione comporterà in termini di viabilità e convivenza». L'Udc si aggiunge così a Forza Italia che già si era schierata con alcune osservazioni alla Variante a sostegno di una maggiore tutela ambientale. Pacata ma chiara, come sempre, si aggiunge la voce dell'on. diessina Fulvia Bandoli: «Ritengo anch'io quella Variante nettamente da modificare». Il primo punto è ampliare la fascia di rispetto dal Canale da 50 a 150 metri, come previsto dalla legge Galasso. Dalla Bandoli vengono anche critiche sull'uso del territorio, con l'invito a limitare le espansioni residenziali, puntando su un recupero del centro. In sostanza: «Mi sembra un progetto fatto con eccessiva fretta, serve una correzione». La dichiarazione sembra destinata a scuotere finalmente i Ds dall'arroccamento attorno

alla giunta guidata da Raffaele Cortesi e qualche crepa nella coalizione di centro sinistra potrebbe aprirsi anche sul crinale di Rifondazione Comunista dopo l'incontro con il Comitato Dernier Regard. Sotto osservazione è il carattere di "pubblica utilità" dell'opera raffrontato ai forti utili messi in preventivo dall'impresa immobiliare. Il 26 settembre è annunciato un nuovo summit della maggioranza. Il consiglio estratto dal cappello potrebbe essere il più scontato, qualche passo indietro dal Canale dei Mulini e l'ovvia progettazione di un bacino di laminazione per scongiurare gli allagamenti. Sembra infatti davvero assurdo che questo aspetto sia stato "dimenticato" nella prima stesura, potrebbe anche essere stato solo tenuto in caldo per preservare faccia e consensi, dando comunque il via libera alle ruspe che, come afferma Bovoli, non seppelliranno l'acqua, ma secoli di storia.

(emma filangri)



Lugo, Molino di Brezzi, foto storica

Presentato il nuovo Globo: 6.000 mq e 41 esercizi commerciali

Segni particolari? «Bellissimo»

Il nuovo volto del Globo è stato illustrato in pompa magna durante una conferenza stampa il 2 settembre scorso presso il ristorante Villa Maggenga di Lugo. Erano presenti Angelo Moncada, responsabile del progetto, Daniele Pirazzini, presidente della società, Giovanni Tampieri, l'architetto che ha realizzato la struttura, Angelo Bedetti direttore dell'Ipercoop, il tutto coordinato dall'addetto stampa Andrea Strocchi. Grande enfasi è stata spesa per esaltare tutti i pregi del progetto che secondo Angelo Moncada è stato realizzato «tenendo conto dell'impatto ambientale, rispettando i parametri prefissati, compreso l'afflusso di auto». In particolare, il parcheggio «non prevede incrementi di flusso aggiuntivi rispetto a quelli preventivati, integrando le due strutture Ipercoop e Globo tenendo conto della permanenza media dei consumatori». L'architetto Tampieri ha fronteggiato dubbi ed interrogativi sollevati negli ultimi tempi dalla stampa e da diversi cittadini, problematiche che sono state ampliate anche durante l'incontro pubblico del 5 settembre nella sala del Tondo che aveva per tema il commercio di Lugo Città Mercato e il suo rapporto con la nuova struttura del Globo.

Illustrando il progetto l'architetto ha mostrato alcune foto che ritraggono il Foro Boario dal 1911 ai giorni nostri con in ultimo l'immagine dimessa del vecchio edificio con al centro un parcheggio labirintico. Ora per l'architetto è tutto molto più bello: «L'ampio parcheggio ricavato dalla demolizione delle case Boschi si presenta semplicissimo da raggiungere con percorsi obbligati che non ricreeranno più la precedente situazione di caos e disordine. Questo spazio ricostruito ha assunto una dignità urbana tanto che l'amministrazione comunale le ha assegnato un nome: "Piazza delle casette basse". Su questa piazza c'è il fronte dell'edificio con al centro l'ingresso principale». Per collegare la nuova struttura con il Pavaglione è stata realizzata una passeggiata "commerciale" che secondo il progettista darà nuova linfa a quello che è stato per due secoli il principale luogo d'aggregazione commerciale della città cioè il "vecchio Pavaglione". Nei numeri il nuovo Globo sfodera 6.000 mq di attività commerciali che si aggiungono all'Ipercoop. «Chi vuol scommettere sul proprio futuro può farlo», ha aggiunto Moncada. Si prevedono 41 esercizi commerciali a fronte dei 16 già

esistenti, servizi di ristorazione e uno sportello bancario. La data di ultimazione dei lavori prevista per il 18 o il 20 settembre questa volta dovrebbe essere rispettata. Una grande festa è prevista entro Natale una volta completato l'ingresso di tutti gli esercenti. Ma come andrà la convivenza/concorrenza con l'Ipercoop se le due strutture? Secondo Angelo Bedetti, direttore dell'Iper, non c'è problema, anzi «specialmente nel fine settimana i lughesi si spostano verso Imola e Ravenna attratti dai centri commerciali. Il nuovo Globo e l'Ipercoop congiuntamente all'amministrazione comunale devono integrarsi per ridare forza e sviluppo al bacino lughese». Da verificare sono poi i rapporti con il centro del paese, le "vecchie" attività commerciali o il "vecchio" e unico Pavaglione di cui il Globo non vuole essere una copia ma «un'immagine speculare, aperta e solare», come dichiara il progettista. Sarà davvero un toccasana per il commercio locale, come promettono i suoi sostenitori? Oppure questo nuovo/finto Pavaglione finirà per infliggere l'ultimo colpo alle "vecchie" botteghe già messe alle strette dall'avanzata di mega ed iper mercati?

(maria teresa tabanelli)

Bovoli/Dalla prima

UN PREZZO DI FAVORE

continua dalla prima pagina

Il Ponte delle Lavandaie è il punto in questione oggi, preso di mira da un progetto edilizio vistoso, che prevede uno stralcio al Piano Regolatore del Comune; ciò all'interno di un'area più complessiva del Canale dei Mulini, per la quale in anni di prima militanza ecologista (se non sbaglio) era stato proposto un piano di tutela complessiva sotto forma di un Parco naturalistico. Peccato non averci insistito allora con la stessa decisione con cui adesso ci si mobilita contro il nuovo progetto intrusivo di un imprenditore ben visto in certi ambienti pubblici (lo stesso target di parchi per i vari "Canali dei Mulini" ha animato in questi anni diverse iniziative equivalenti nella provincia e in regione). Le ragioni per la salvaguardia di quest'angolo di periferia lughese erano ben chiare già vent'anni fa: salvare almeno uno di quei "cordoni" per i quali dal centro si passa gradualmente alla campagna e di là ai centri periferici. I disegni ottocenteschi di Bertazzoni e le scorribande liriche un secolo dopo di Lino Guerra avevano chiarito questa vocazione di sentiero privilegiato che il nostro angolino ricopriva, forse anche in virtù di quell'antico "rastrello" eretto nel Seicento dove prima si era previsto un presidio fortificato, come segnale di limite-accesso fra il centro e il forese. Quello spartiacque è rimasto operante, come ne fanno prova nel tempo quegli scambi tra vita interna (le lavandaie) e vita campagna (le abitazioni poderali) fra le due sponde del canale, che parlano di un agio spazioso capace appunto di muovere la penna o il pennello di chi sapeva fermarsi a guardare. A questa considerazione (diciamo) epidermica, sufficiente ad alimentare il progetto di un Parco di tutela ambientale, si possono aggiungere segnalazioni da uno strato meno visibile, storico, che confermano questo carattere "privilegiato" del-

la zona, lo oggettivano su dati che vengono da un passato rispettabile almeno in quanto molto lontano. L'area di via Villa fu interessata al traffico verso un polo di aggregazione precedente l'anno Mille (quindi anteriore alla stessa Lugo), la Pieve di S. Martino in Sablusi, documentata nel 767, che cedette poi le sue proprietà su un territorio sufficiente ad alimentare ben tre pievi successive, S. Agata, S. Apollinare in Acquaviva e S. Patrizio. L'attuale Villa San Martino è un pallido retaggio di quel polo e comunque ancor oggi resta abituale uscire per quella direzione da Lugo se si va a sud-ovest, alla volta di Imola. Questo è il segnale storico più evidente. Non aggiungo (ma sarà l'argomento per un prossimo capitolo di questo stesso discorso che rivolgiamo all'amministrazione per la tutela del patrimonio territoriale lughese, che non può limitarsi allo "scritto" monumentale urbano) considerazioni, sempre per l'area di sud-ovest, sullo stralcio di via Paurosa-Stiliano (anch'essa capace di destare appetiti edificativi), sulla quale il nostro Centro Studi sta elaborando uno specifico progetto di indagine archeologica. I lughesi sanno fin dalla scuola elementare che lì nacque Lugo, dalla Massa di Sant'Ilario, ma nessuno sa dimostrare quell'origine con dati di qualche evidenza scientifica. Piuttosto concludo, deciso a respingere accuse di sentimentalismo letterario che immagino gravino intorno alla questione almeno per inquinare le ragioni di chi obietta al progetto odierno, con una domanda rivolta ai cittadini e ai loro amministratori: che cosa sono questi dati del passato, questi fantasmatici reperti che qualcuno esibisce a difesa di un pezzo di territorio, se non le uniche istantanee che conservano traccia del nostro farci nella storia, del diventare noi stessi? Se noi lughesi li sentiamo tali, diventa difficile darli un prezzo, e men che meno un prezzo di favore.

Ponte delle Lavandaie e paraggi

UN PREZZO DI FAVORE

di Mauro Bovoli
Presidente del Centro Studi sulla Romandiola nord occidentale

Dispiace dover intervenire sulla piazza di Lugo per rispondere ad attacchi diretti contro un patrimonio che dovrebbe stare a cuore a tutti quanti ci abitano e invece si è ridotto nel tempo fino a risultare molto meno significativo di quanto si aspetti il visitatore allettato dalle guide dell'Ente turistico della Bassa Romagna, magari istruito da qualche assaggio del Bonoli, il quale visitatore stenta a raccapezzarsi davanti all'informe chiazza inaspettata che lambisce ormai tutte le località intorno, Sant'Agata, Ca' di Lugo, San Potito, Bagnacavallo, Budrio e Cotignola, rendendo insignificante il territorio comune e sottraendo valore ai singoli centri che la storia ci ha incastonato. Ho detto che dispiace: quei confini dell'organismo urbano lughese dovrebbero essere riconosciuti istituzionalmente come sono stati e sono nella pratica conservativa dei residenti, i quali compiono i rispettivi rituali di ingresso e di uscita ben consapevoli del luogo da dove vengono e di quello in cui entrano, "quel" rione, "quella" piazza, "quel" sobborgo". Eppure sembra che non sia così: Lugo cresce a macchia d'olio da decenni anche se la sua popolazione non cambia, quindi solo in virtù

di un principio di sviluppo che fa aggio sulle potenzialità di una crescita spaziale del centro in quanto tale. A proposito di dispiaceri, non è passato molto da quando un progetto di intervento interno minacciava l'unico suo patrimonio verde, il Tondo, a favore dello sviluppo del liceo, e ricordo gli interventi in proposito, fra cui il nostro, che avrebbero dovuto risultare superflui davanti ad una qualunque coscienza lughese: il Tondo non si doveva mettere in discussione, in nessun caso, pena una pessima riuscita delle capacità dell'amministrazione di contemperare crescita e conservazione di beni elementari. Però qui siamo di fronte a forze o a sinergie produttive-politiche-sociali che probabilmente non hanno mai letto Bonoli, oppure credono di poterne fare a meno, per le quali il territorio è solo una risorsa utile per produrre manufatti in funzione di acquirenti non troppo ipotetici. Ma le istituzioni non possono spostare questi criteri a spese di altre ragioni più profonde anche se meno visibili che riguardano l'equilibrio e il benessere di una comunità cittadina e, alla lunga, la sua stessa possibilità di esistenza qualificata. E' ora di venire allo specifico e mettere da parte anche i generici dispiaceri.

continua a pagina 14